

Selezione per il reclutamento di un Professore di seconda fascia per il Macrosettore 12/A – Diritto privato, Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto privato, Settore Scientifico-Disciplinare IUS/01 – Diritto privato

VERBALE n. 2

L'anno 2021, addì 4 maggio, alle ore 15.00, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura specificata in epigrafe.

La Commissione giudicatrice, nominata con Decreto Rettorale n. 20/21 del 9 aprile 2021 è così composta:

- 1) Prof.ssa Mirzia Rosa Bianca, Professore di prima fascia, Macrosettore 12/A, Settore concorsuale 12/A1, Settore scientifico-disciplinare IUS/01, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - **Componente**;
- 2) Prof. Fabrizio Criscuolo, Professore di prima fascia, Macrosettore 12/A, Settore concorsuale 12/A1, Settore scientifico-disciplinare IUS/01, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - **Presidente**;
- 3) Prof. Antonio Spadafora, Professore di prima fascia, Macrosettore 12/A, Settore concorsuale 12/A1, Settore scientifico-disciplinare IUS/01, presso l'Università degli Studi Roma Tre - **Segretario**.

I componenti della Commissione sono collegati in via telematica.

I Commissari, presa visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa ai fini della valutazione, dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i candidati, ai sensi degli art. 51 e 52 c.p.c. e di non avere relazioni di parentela e affinità entro il quarto grado incluso con i candidati medesimi.

La Commissione prende atto delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di valutazione comparativa e, in particolare, del bando di indizione della procedura di selezione per il reclutamento di un Professore Associato presso l'Università telematica Giustino Fortunato, per il settore scientifico-disciplinare IUS/01 – Diritto privato, Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto privato, oltre che del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di professori e ricercatori e della L. 30 dicembre 2010, n. 240.

Preliminarmente la Commissione prende atto che tutti i candidati possiedono i requisiti di accesso alla presente procedura di valutazione.

La Commissione, sulla base dei criteri indicati nel verbale n. 1 del 20 aprile 2021, procede, per l'effetto, alla valutazione comparativa dei quattro candidati, alla stregua delle domande e dell'annessa documentazione.

I componenti della Commissione procedono, segnatamente, ad esaminare il profilo curricolare di ciascun candidato, in coerenza con i criteri stabiliti dal bando concorsuale ed ulteriormente specificati nel corso della prima riunione, formulando un giudizio individuale ed un giudizio collegiale di sintesi su ciascuno di costoro.

Candidato Lorenzo Cavalaglio

Profilo del candidato



Il candidato ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Diritto civile presso l'Università degli Studi di Firenze.

Ha conseguito la licenza in Diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense ed ha conseguito, presso il medesimo Ateneo, il titolo di *Doctor Juris Canonici*.

Dal 2015 è Professore incaricato presso la Pontificia Università Lateranense per il corso di Legislazione notarile (settore scientifico-disciplinare IUS/01) in seno alla Facoltà di Diritto civile.

Dal 2015 al 2018 è stato Professore incaricato presso la Pontificia Università Lateranense per il corso di Diritto privato comparato.

Dal 2001 al 2015 è stato Professore incaricato presso l'Università degli Studi di Udine per il corso di Inglese giuridico presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Dal 2004 al 2008 è stato Professore incaricato presso l'Università degli Studi di Udine per il corso di Fondamenti di Diritto privato presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere.

Nell'anno accademico 2007/2008 è stato Professore incaricato presso la Pontificia Università Lateranense per il corso di Diritto privato europeo (settore scientifico-disciplinare IUS/01) presso la Facoltà di Diritto civile nell'ambito del Corso di laurea interfacoltà in Studi europei.

Dal 2009 è docente presso la Scuola notarile "Anselmo Anselmi".

Nell'anno accademico 2008/2009 è stato titolare di contratto di collaborazione scientifico-didattica presso l'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del corso di Istituzioni di Diritto privato I nel Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Nell'anno 2000 ha partecipato al progetto di ricerca del C.N.E.L. sulla "Impresa sociale".

Nel 2001 ha svolto attività didattica presso l'Università degli Studi "La Sapienza" nell'ambito del corso integrativo di Istituzioni di Diritto privato impartito presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Dal 2004 ha svolto attività didattica presso l'Università degli Studi "La Sapienza" nell'ambito del Master in Diritto privato europeo.

È membro dell'*American Society of Comparative Law*, della *Society of Legal Scholars*, della *Société de Législation comparée*, della *Association Henry Capitant*, della *Società Italiana per la Ricerca nel Diritto Comparato*, della *Italian Society for Law and Literature*, dell'associazione comparatistica internazionale *Juris Diversitas*, nonché della AiSDC (*Alumni et Amis de l'Institut Suisse de Droit Comparé*).

È membro del comitato di redazione della Rivista *Il diritto dell'informazione e dell'informatica*.

È membro del comitato scientifico della Rivista *Vergentis* della Cattedra internazionale Innocenzo III.

Dal 2013 al 2015 è stato membro della *Legal Affairs Commission* di *Caritas International*.

Ha conseguito il titolo di Avvocato ed è Notaio in Roma.

Ha partecipato ai seguenti convegni, corsi, cicli di studio e seminari, in qualità di relatore:

- 1) "Excommunication, Herem, Takfir: The Crime of Apostasy in Canon Law, in Hebraic Law and in Islam", in International Congress of Canon Law, Catholic University of America, Washington D.C., settembre 2014;
- 2) "Il diritto di famiglia nel Common Law: il caso americano" (Università Nicolò Cusano, novembre 2014);
- 3) "La crisi dei mutui subprime negli U.S.A. e il ruolo del Notaio in prospettiva comparatistica" (Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, novembre 2014);
- 4) "The Munus of the Trustee: Canon Law as a bridge between Common Law and Civil Law" (2015 Conference, Irish Society of Comparative Law, University of Limerick, Giugno 2015);
- 5) "*Traditio Canonica* and Legal Tradition: The Role of Canon Law in Contemporary Legal Debate" (2015 Conference, *Juris Diversitas*, University of Limerick, Giugno 2015);
- 6) "The 'practical' reception of trusts in Italian Law: in a legal transplant, "il ne faut pas être plus royaliste que le roi" (2015 Conference, Law & Boundaries - Droit et limites, Paris, Science - Po School of Law, Giugno 2015);

- 7) "The Parents of the Trust were Fraud and Fear: the Role of Confidence in the Origins of Trust" (XXVII World Congress of International Association for the Philosophy of Law and Social Philosophy, School of Law - Georgetown University, Washington D.C., Luglio 2015);
- 8) "Is (also) Magna Carta an ecclesiastical document? The preeminent role of the Church in the development of English legal System" (International Congress "Innocent III and his time", Universidad Católica de Murcia - Pontificia Universitas Lateranensis, Murcia, Dicembre 2015);
- 9) "The Ever Growing Protection of Creditors in Italian Law: "Only boys who save their pennies make my rainy day"" (5th Annual YCC Global Conference, American Society of Comparative Law, Tulane University, New Orleans, Marzo 2016);
- 10) "The Shift from Public to Private in the Ever Growing Protection of Tax Administration in Italian Law" (Fifth Annual Conference of the Cambridge Journal of International and Comparative Law, Cambridge University, Aprile 2016);
- 11) "Fondazione di famiglia e fondazione d'impresa" (Giornata di Studi "Conflitti e prevalenza tra le regole societarie e le regole del diritto di famiglia e delle successioni", Consiglio Notarile di Roma, Ottobre 2016);
- 12) "Diritto canonico e diritto comparato" (Tavola Rotonda "Il metodo giuridico: comparazione e utrumque ius", Pontificia Università Lateranense, Maggio 2017);
- 13) "Il Codice di diritto canonico del 1917 e le codificazioni europee: eccezionalità o specialità?" (International Congress of Canon Law, Roma, Ottobre 2017);
- 14) "Religions, droit de l'homme et le rôle du Saint-Siege dans la guerre en Syrie" (Sciences - Po - IRSEM - Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, «Les acteurs religieux sur la scène international», Parigi, 3-4 Dicembre 2018);
- 15) "A small state, a worldwide jurisdiction: Vatican City State and its relations with Canon Law and Italian Law" (Queen Mary University, "Small States Conference", Londra, 17 marzo 2019);
- 16) "Law and Legal Professions: The Experience of Teaching "Notarial Law" in a Law School" (Chinese University Hong Kong, "Teaching and Learning Law" Conference, June 2020).

Ai fini della presente procedura di selezione ha prodotto, nell'ordine indicato, le seguenti pubblicazioni:

- 1) *La natura della riserva successoria: dalla réserve alla legittima*, nella Collana *Temi di diritto privato*, diretta da G. Alpa, Milano, 2020 (Monografia);
- 2) *La fondazione fiduciaria. Struttura e funzione della destinazione patrimoniale*, Padova, 2017 (Monografia);
- 3) *La formazione del contratto. Normative di protezione ed efficienza economica*, nella Collana *Temi di diritto privato*, diretta da G. Alpa, Milano, 2006 (Monografia);
- 4) *Considerazioni minime sull'interpretazione riduttiva dell'art. 2645-ter c.c.*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2017 (Contributo in Rivista);
- 5) *Le comunità intermedie, tra libertà e intervento statale*, in *Contratto e impresa*, 2016 (Contributo in Rivista);
- 6) *Riduzione della penale e integrazione del contratto*, in *Giust. civ.*, 2014 (Contributo in Rivista);
- 7) *Commento agli artt. 1861-1881 (Rendite)*, nel *Commentario breve al Codice Civile (Cian Trabucchi)*, a cura di G. Cian, Padova, 2020 (Contributo in volume);
- 8) *Commento agli artt. 1326-1342 (Contratto in generale)*, nel *Codice civile commentato*, a cura di G. Alpa e V. Mariconda, Milano, 2013 (Contributo in volume);

9) *Commento agli artt. 484-511 c.c. (Accettazione dell'eredità con beneficio di inventario)*, in *Successioni e donazioni*, a cura di V. Cuffaro e F. Delfini, volume del *Commentario al codice civile*, a cura di E. Gabrielli, R. Lener e E. Minervini, Torino, 2010 (Contributo in volume);

10) *Enti non profit ed esercizio dell'impresa sociale: profili di una (possibile) riforma del I libro del Codice Civile*, in *Lezioni di diritto privato europeo*, a cura di G. Alpa e G. Capilli, Padova, 2007 (Contributo in volume);

11) *I Comitati: artt. 39-42 c.c.*, in *I precedenti. La formazione giurisprudenziale del diritto civile*, a cura di G. Alpa, in *Giurisprudenza sistematica di diritto civile*, fondata da Walter Bigiavi, Torino, 2000 (Contributo in volume);

12) *Il fallimento della fondazione titolare d'impresa: sottocapitalizzazione e abuso della personalità giuridica*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 1999 (Contributo in Rivista).

Giudizio individuale del Prof. Antonio Spadafora

Il Commissario, dopo aver dichiarato che il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dal candidato è stato integralmente valutato, esprime il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta dodici pubblicazioni, editate tra il 1999 ed il 2020, dedicate alla disamina di argomenti coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01- Diritto privato.

Nella prima delle tre monografie presentate, dal titolo *La natura della riserva successoria: dalla réserve alla legittima*, viene affrontata, anche al lume di un *excursus* di natura storico-comparatistica, la problematica connessa alla qualificazione ed alla natura giuridica della quota di riserva in favore dei legittimari. L'approdo valutativo al quale l'Autore perviene è che la posizione del soggetto beneficiario, anziché essere qualificata in termini strettamente ereditari (*ope legis*, ovvero *ope iudicis*), debba essere concepita in chiave di (mera) pretesa creditoria ad una porzione di beni. Di tale raffigurazione dell'istituto vengono colte le implicazioni non solo con riguardo all'applicazione di molteplici disposizioni normative che presuppongono la qualità di erede nel destinatario, ma anche con riferimento alla *ratio* identificabile nell'opera di sistematizzazione di figure diverse, quali il legato in sostituzione di legittima, l'azione di restituzione, la riduzione delle liberalità indirette, così come il patto di famiglia ed il *trust*.

Il lavoro riveste pregio per il puntuale inquadramento sistematico della successione necessaria, tenuto, segnatamente, conto che la portata funzionale della riserva successoria è oggetto, all'esito di ampia disamina, di una ricostruzione non priva di tratti di originalità.

Nel secondo lavoro monografico, dal titolo, *La fondazione fiduciaria. Struttura e funzione della destinazione patrimoniale*, l'Autore, ancora con proficuo ricorso al modello dell'indagine storica e comparatistica, tende ad accreditare l'assunto che la fondazione fiduciaria rivesta ormai, in virtù dell'affermarsi di una direttiva ordinamentale emergente da una pluralità di frammenti di *ius positum*, i caratteri di un fenomeno finanche riassuntivo delle possibilità di destinazione di un patrimonio ad uno scopo: e ciò anche e soprattutto in forza di una generale strutturazione dell'articolata fenomenologia dei patrimoni destinati e separati intorno al paradigma fiduciario, ove un complesso di beni risulta gravato di un vincolo per l'effetto della preordinazione ad una finalità – lecita, e dunque, in quanto tale, meritevole di protezione – il cui perseguimento è affidato ad un soggetto incaricato della sua attuazione. Ne risulta – secondo la visione dell'Autore – l'acquisita centralità del modello nell'ambito delle varieguate situazioni contraddistinte, nella nostra esperienza giuridica, dalla separazione patrimoniale.

I risultati raggiunti nello scritto appaiono convincenti, anche per la capacità dimostrata dall'Autore nel sottrarsi ad indici di precomprensione dogmatica, retaggio di un'impostazione tratlizia *in subiecta materia*.

Il terzo lavoro monografico, intitolato *La formazione del contratto. Normative di protezione ed efficienza economica*, si segnala per il tentativo di individuare degli indici di coerenza sistematica

idonei a stemperare, per un verso, la tensione dialettica tra l'accentuata "procedimentalizzazione" della fase genetica dell'accordo e la salvaguardia dell'autonomia individuale nell'iniziativa negoziale, e, per altro verso, la giustapposizione tra il modello di contratto di diritto comune ed il modello di contratto del consumatore. Il risultato dell'analisi si apprezza nell'arginamento dell'odierna tendenza verso un "paternalismo normativo" ritenuto pregiudizievole nella sua interferenza con i canoni ineludibili della libertà contrattuale e dell'osservanza del vincolo pattuito *inter partes*. In quest'ottica, l'Autore predica l'opportunità del distacco dagli *status* (quale quello di consumatore, nella sua dedotta descrittività), in vista di un ritorno al contratto, inteso come "atto di autonomia responsabile". Ad onta dell'odierno stratificarsi di strumenti normativi di protezione nella genesi negoziale, si delinea l'opportunità che il contratto venga nuovamente piegato alla sua funzione di mezzo e causa dell'efficiente assetto degli scambi di mercato. Dal confronto con le scelte invalse nel sistema elvetico, oltre che nelle proposte di uniformazione della disciplina legale di cui ai Principi Unidroit ed ai PECL, l'Autore ricava significativi argomenti a sostegno dell'impostazione prescelta.

Anche negli scritti minori, che coprono uno spazio temporale ampio, il candidato dimostra diligenza di impegno scientifico, contraddistinto da un approccio ermeneutico e ricostruttivo proclive all'innovatività quanto alle soluzioni formulate nella rielaborazione concettuale degli istituti oggetto di analisi.

Nella prospettiva appena richiamata si inquadra, a titolo esemplificativo, il saggio dedicato agli enti *non profit* ed all'esercizio dell'impresa sociale, ove l'Autore addita finanche, in forza di linee di sviluppo nitidamente identificate, i profili di una possibile riforma del Libro I del codice civile.

Nel loro complesso, le pubblicazioni prodotte dal candidato dimostrano, dunque, un grado di originalità tale da offrire un apporto nel segno del progresso esegetico in ordine ai temi di ricerca indagati.

Tanto premesso, il Commissario ritiene che il candidato, in ragione del *curriculum*, peraltro arricchito dall'affiliazione ad Accademie di prestigio, della produzione scientifica e dell'esperienza didattica maturata, presenti un profilo curriculare meritevole di un giudizio positivo. Ciò nondimeno, detto profilo non trova piena rispondenza in quello delineato in sede di bando concorsuale, tenuto conto che il settore della materia privatistica attinente all'ordinamento della famiglia appare, segnatamente, liminare rispetto alle tematiche sulle quali il candidato ha appuntato i propri interessi di carattere scientifico.

Giudizio individuale del Prof. Fabrizio Criscuolo

Il Commissario Prof. Fabrizio Criscuolo, dopo aver dichiarato che il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dal candidato è stato integralmente valutato, esprime il seguente giudizio.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni (dal 1999 al 2020) su tematiche coerenti con il settore concorsuale e con il settore scientifico-disciplinare IUS/01- Diritto privato.

La prima delle tre monografie presentate, dal titolo *La natura della riserva successoria: dalla réserve alla legittima*, affronta, anche sotto il profilo storico-comparatistico, il tema della qualificazione della riserva successoria, offrendone una ricostruzione che consente di affermare, quanto alla posizione del soggetto beneficiario, che essa sia qualificabile in definitiva quale pretesa creditoria ad una quota di beni.

Lo studio presenta spunti di sicura originalità e possiede un buon impianto di metodo.

La seconda monografia, dal titolo *La fondazione fiduciaria. Struttura e funzione della destinazione patrimoniale*, ha l'obiettivo di argomentare circa l'attitudine della fondazione fiduciaria a fungere da strumento di destinazione di un patrimonio ad uno scopo, anche in considerazione della consolidata relazione tra i due istituti.

Lo scritto è originale e innovativo anche in ragione di un buon impianto metodologico.

La terza monografia, dal titolo *La formazione del contratto. Normative di protezione ed efficienza economica*, approfondisce il tema della formazione del contratto e del ruolo dell'autonomia individuale nell'ambito di tale procedimento, sia con riferimento al contratto individuale che al contratto del consumatore.

L'argomentazione si sviluppa anche alla luce della comparazione col sistema svizzero e degli strumenti di uniformazione della disciplina sul contratto in generale. Il lavoro appare munito di un sufficiente impianto metodologico e offre spunti originali.

La produzione minore, a parte quella dedicata al commento di disposizioni codicistiche, si mostra continua e di ottima collocazione. Nel confermare l'originalità dell'approccio e delle soluzioni, essa evidenzia la poliedricità degli interessi del candidato, che spaziano da tematiche di teoria generale del contratto (come nel saggio dal titolo *Riduzione della penale e integrazione del contratto*) a tematiche relative agli enti (come nei saggi intitolati *Le comunità intermedie tra libertà e intervento statale* e *Enti non-profit ed esercizio dell'impresa sociale: profili di una possibile riforma del I libro del codice civile*) fino ad attingere a questioni attinenti alla crisi d'impresa (come nella nota a sentenza dal titolo *Il fallimento della fondazione titolare d'impresa: sotto capitalizzazione e abuso della personalità giuridica*).

Pertanto, la valutazione sul *curriculum* e sulla produzione scientifica del candidato Lorenzo Cavalaglio può essere valutata come buona sia in termini di rigore metodologico che in termini di originalità e rilevanza.

Giudizio individuale della Prof.ssa Mirzia Rosa Bianca

Il Commissario, valutato il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dal candidato, esprime il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta dodici pubblicazioni, di cui tre opere monografiche edite tra il 1999 ed il 2020, dedicate alla disamina di argomenti coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01- Diritto privato.

Relativamente all'attività didattica e di ricerca, il giudizio è molto positivo, in quanto il candidato mostra continuità e impegno nella didattica e nella ricerca, con particolare attenzione ai profili comparatistici.

Nella prima monografia, dal titolo *La natura della riserva successoria: dalla réserve alla legittima*, il candidato affronta con spirito critico e con un'apprezzabile indagine storico-comparatistica il tema della natura della riserva successoria, con riflessioni sistematiche di originalità rispetto all'assetto sistematico della successione necessaria e degli istituti ad essa correlati. L'opera si apprezza particolarmente per la ricostruzione storico-comparatistica e per i profili di innovatività.

Nella seconda monografia dal titolo *La fondazione fiduciaria. Struttura e funzione della destinazione patrimoniale*, il candidato affronta la figura della fondazione fiduciaria attraverso un collegamento sistematico del fenomeno della destinazione del patrimonio ad uno scopo dei tempi moderni. Il risultato sistematico è la ricollocazione della figura della fondazione fiduciaria nella moderna problematica della destinazione dei beni ad uno scopo e della correlata separazione dei patrimoni. L'opera si apprezza per il rigore sistematico e per l'originalità delle soluzioni proposte.

Nella terza monografia, dal titolo *La formazione del contratto. Normative di protezione ed efficienza economica*, il candidato cerca di trovare un equilibrio sistematico tra le esigenze di protezione del contraente debole nella formazione del contratto e le regole di efficienza del mercato, alla luce della necessaria riaffermazione del principio dell'autonomia negoziale. L'opera si apprezza per l'approccio equilibrato ed innovativo alla tematica e per un costante riferimento a principi che anche in ambito sovranazionale governano la materia contrattuale.

Gli altri scritti minori sono altresì apprezzabili per la varietà delle tematiche affrontate, nelle quali il candidato mostra, come nelle opere monografiche, spirito critico e originalità e capacità di adattare istituti tradizionali a prospettive problematiche attuali. Il giudizio complessivo sul candidato è molto positivo.

Candidato Lorenzo Cavalaglio – giudizio collegiale:

Il candidato, tra *curriculum* e pubblicazioni, presenta un ottimo profilo per maturità, padronanza di metodo, originalità e rilevanza delle soluzioni proposte. La produzione, in tutto coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/01, risulta tuttavia non del tutto in linea con il profilo curriculare richiesto dal bando.

Candidato Rosario Franco

Profilo del candidato

Il candidato ha conseguito la specializzazione in Diritto civile ed in Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ha svolto la seguente attività di insegnamento e di ricerca:

Anni accademici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021: Professore a contratto per l'insegnamento di Diritto privato comparato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro.

Anno accademico 2018/2019: Incarico di attività didattiche integrative nell'ambito del corso di Istituzioni di Diritto Privato presso il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Anno accademico 2019/2020: Incarico di attività didattiche integrative nell'ambito del corso di Diritto dell'Impresa familiare presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Incarico di docenza presso l'Università degli Studi di Genova, nel corso di formazione in "Diritto immobiliare e disciplina del Condominio", I° edizione, 11 giugno 2015 con lezione dal titolo "Comunione e condominio".

Incarico di Docenza presso l'Università degli Studi di Genova, nel Corso di formazione in "Diritto immobiliare e disciplina del Condominio", II° edizione, 11 gennaio 2017, con lezione dal titolo "Comunione e condominio".

Incarico di Docenza presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali 2016/2017, 3 febbraio 2017, sul tema "Donazione di quota come donazione di bene altrui? Riflessioni e approfondimenti in merito alla sentenza delle sezioni unite".

È membro del comitato editoriale della Rivista *Diritto delle successioni e della famiglia* e della Collana *Quaderni di Studi notarili*.

È Avvocato, nonché Notaio iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

Ha partecipato ai seguenti convegni, corsi, cicli di studio e seminari, in qualità di relatore:

- 1) Convegno Euronotaries del 22 maggio 2009;
- 2) Ciclo di studi organizzato dal Prof. M. Lupoi per il Master in "Diritto dei trust e degli affidamenti fiduciari" (relazione del 19 marzo 2010);
- 3) Convegno "Diritto e pratica dei trusts. Profili civilistici", organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II (relazione dell'8 marzo 2010);
- 4) Convegno organizzato per la presentazione del *Trattato di diritto immobiliare* diretto dalla Prof. G. Visintini (Genova, 4 luglio 2013);
- 5) Convegno "Contratti di rete e profili attuali dei contratti di impresa" (Bergamo, 28 febbraio 2014);
- 6) Convegno organizzato dal Consiglio Notarile di Rimini-Forlì in data 11 aprile 2014;
- 7) Convegno organizzato dall'Università degli studi di Salerno in data 3 maggio 2016 ("La disciplina dei termini di pagamento tra fattispecie e conformazione del rapporto");

- 8) Convegni organizzati da Convenia, in Milano, rispettivamente in data 26 settembre 2017, 18 aprile e 28 giugno 2018, 29-30 gennaio 2019, 5-6 febbraio 2019, 12 marzo 2019 ed 11 aprile 2019;
- 9) Convegno "Spunti in materia notarile" (Cereseto, 23 febbraio 2018);
- 10) Convegno organizzato dall'Università degli Studi di Milano in data 6 novembre 2018 ("Le recenti (de)specializzazioni del credito fondiario");
- 11) Convegno organizzato dall'Università degli Studi di Sassari in data 14 dicembre 2018 ("Fondazion(i) e famigli(e): tra *tipologie* legislative e *conformazioni* private");
- 12) Convegno "Bed and breakfast e regolamento condominiale", organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Milano in data 18 dicembre 2018;
- 13) Relatore (con partecipazione all'organizzazione) nell'ambito del Convegno svoltosi presso l'Università degli Studi *Magna Graecia* di Catanzaro in data 27 giugno 2019, su "L'agricoltura in Calabria: confronto tra "dottori" e "operatori". Profili pratici e fiscali".

Ai fini della presente procedura di selezione ha prodotto, nell'ordine indicato, le seguenti pubblicazioni:

- 1) *Il terzo contratto: da ipotesi di studio a formula problematica. Profili ermeneutici e prospettive assiologiche*, Padova, 2010 (Monografia);
- 2) *Autonomia privata e procedimento nella formazione della regola contrattuale*, Padova, 2012 (Monografia);
- 3) *Revoca del legato mediante alienazione e interpretazione della volontà*, Napoli, 2014 (Monografia);
- 4) *Opponibilità dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale*, Napoli, 2016 (Monografia);
- 5) *La rinuncia alla proprietà (immobiliare): ripensamenti sistematici di (antiche e recenti) certezze. Spunti per una comparazione giuridica*, Napoli, 2019 (Monografia);
- 6) *La novazione della causa e la sua inammissibilità*, in *Contratto e impresa*, 2014 (Contributo in Rivista);
- 7) *Il trasferimento della "potenzialità edificatoria". I diritti edificatori tra beni e situazioni giuridiche soggettive*, in *Liber amicorum Biagio Grasso*, Napoli, 2015 (Contributo in volume);
- 8) *Alienazione in funzione di garanzia e patto marciano: recenti conquiste e incerti automatismi. Una riflessione senza (troppi) entusiasmi*, in *Riv. dir. priv.*, 2018 (Contributo in Rivista);
- 9) *La donazione con riserva di disporre*, in *Europa dir. privato*, 2018 (Contributo in Rivista);
- 10) *Fondazion(i) e (interessi delle) famigli(e): tra tipologie legislative e conformazioni private*, in *Riv. dir. priv.*, 2020;
- 11) *Il c.d. contratto monofirma: dalla fattispecie al procedimento*, in *Europa dir. privato*, 2020 (Contributo in Rivista);
- 12) *La pauliana della scissione societaria tra obbligazioni solidali ed ermeneutica degli interessi*, in *Rass. dir. civ.*, 2020 (Contributo in Rivista).

Giudizio individuale del Prof. Antonio Spadafora

Il Commissario, dopo aver dichiarato che il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dal candidato è stato integralmente valutato, formula il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta dodici pubblicazioni, edite tra il 2014 ed il 2020, dedicate ad argomenti coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01 - Diritto privato, le quali testimoniano continuità nell'impegno scientifico e di ricerca.

Nel primo dei cinque lavori di carattere monografico prodotti, intitolato *Il terzo contratto: da ipotesi di studio a formula problematica. Profili ermeneutici e prospettive assiologiche*, il candidato si sofferma sulla tematica attinente al c.d. terzo contratto, quale fattispecie contraddistinta dal rapporto tra professionisti, in cui l'uso versi (nella fase genetica od attuativa) in una situazione di

dipendenza economica nei confronti dell'altro. Nell'inquadramento sistematico della figura, l'Autore muove dal rilievo che quest'ultima si dipani intorno alla posizione dell'"imprenditore debole", quale formula non già ascrivibile ad una strutturale carenza informativa, quanto riconducibile ad una specifica alterazione nel profilo economico del regolamento pattizio alla stregua di una riscontrata mancanza di alternative sul mercato. Su tale presupposto, la comprensione del fenomeno non potrebbe prescindere da una considerazione complessiva dell'attività d'impresa e dal richiamo al contesto della dinamica mercantile in cui detta attività rifluisce. Una volta tratteggiati i lineamenti strutturali della fattispecie, anche al lume del confronto con il modello del contratto del consumatore, il candidato orienta la ricerca *in subiecta materia* verso il tentativo di costruzione di un sistema capace di ordinare secondo un criterio di coerenza le istanze sottese ai plurimi interventi normativi proclivi ad estendere ed a rafforzare il controllo sul contenuto anche economico del contratto. Le conclusioni al riguardo raggiunte non hanno pretesa di definitività, ma si sostanziano nella rappresentazione delle linee di sviluppo percepibili sul terreno ordinamentale, ossia in anticipazioni o "progettazioni di senso" di un percorso che richiede ulteriori riflessioni ed approfondimenti nella prospettiva di un suo compiuto svolgimento.

Nel secondo lavoro monografico, dal titolo *Autonomia privata e procedimento nella formazione della regola contrattuale*, il candidato affronta la tematica relativa al rapporto tra autonomia privata e procedimenti formativi del contratto, allo scopo di verificare l'ammissibilità, sul piano sia teorico-ricostruttivo che strettamente applicativo, di procedimenti di fonte strettamente convenzionale, difforni da quelli contemplati e disciplinati *ex iure*. In quest'ottica, l'Autore intende sottoporre a revisione acquisizioni dogmatiche tratlaziose in punto di limiti all'autonomia privata, tali da implicare un argine rispetto all'esercizio di un potere preordinato all'elaborazione di regole procedimentali atipiche nella formazione del contratto. Secondo tale linea di indagine, l'Autore si orienta a dimostrare la scarsa fondatezza degli argomenti che potrebbero innervare la critica verso la configurabilità dei menzionati schemi procedimentali atipici. L'accreditata apertura verso la pattizia procedimentalizzazione delle regole di condotta *in contrahendo* attinge utilmente alla figura dell'onere convenzionale. Una volta approdato alla vincolatività – intesa non già come impegno allo svolgimento, bensì come conformazione dell'iniziativa secondo la regola di condotta offerta dal dettato pattizio – dell'accordo procedimentale, l'Autore non manca di soffermarsi sulla tematica inerente alla violazione del precetto privato procedimentale, descrivendone le inevitabili ricadute.

Il lavoro si segnala per la completezza dell'indagine, sorretta da un modello ermeneutico che, pur attingendo a consolidate costruzioni dogmatiche, ad esse si rapporta con atteggiamento che rifugge da una supina acquiescenza, predisponendosi ad un ripensamento critico che ha il pregio di additare utili e feconde prospettive evolutive.

Nel terzo lavoro monografico, dal titolo *Revoca del legato mediante alienazione e interpretazione della volontà*, l'Autore, traendo spunto da una fattispecie devoluta alla cognizione dei giudici di legittimità, polarizza l'analisi intorno alla ricostruzione dell'intento del testatore idoneo a giustificare ed a produrre l'effetto giuridico della revoca del legato. Assume centralità, nel percorso concettuale seguito dal candidato, una visione teleologica dell'atto interpretativo che, elevando l'interesse concreto a referente ermeneutico primario, ne esalta la decisività ai fini ricostruttivi della portata funzionale dell'iniziativa individuale. Di guisa che l'attribuzione a titolo particolare, così come la sua eventuale revoca, restano conformate – secondo quanto postulato dall'Autore – da un'attitudine funzionale e destinataria che recupera alla volontà del *de cuius* ogni criterio di significazione (con la conseguente rilevanza, a tal fine, di ogni indice valutativo extratestuale od "esterno").

Il lavoro si connota in funzione della solidità dell'impianto concettuale, inteso ad una significativa rimeditazione in ordine a principi generali in materia successoria.

Nel quarto lavoro monografico, dal titolo *Opponibilità dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale*, il candidato affronta la tematica attinente all'opponibilità dei provvedimenti che dispongono l'assegnazione della casa familiare nella patologia del vincolo di coniugio. Non senza attingere agli approdi ermeneutici raggiunti, in materia, dal giudice delle leggi e dalla

giurisprudenza di legittimità, oltre che dall'elaborazione dottrinarie, l'indagine si appunta, precipuamente, sulla natura del titolo di legittimazione del godimento da parte del soggetto assegnatario, onde ricavare, anche dall'esito qualificatorio, ogni corollario in ordine al tema dell'opponibilità del provvedimento di assegnazione. L'analisi, che si inquadra nell'ampia prospettiva della funzionalità della circolazione immobiliare, si dischiude, da ultimo, alla questione attinente all'opponibilità del contratto di comodato dell'immobile adibito a residenza familiare, nonché al tema della rinuncia al godimento da parte dell'assegnatario.

Lo scritto si rivela efficacemente argomentato sul piano della teoria generale, e sorretto da un approccio metodologico proclive a cogliere i profili di interferenza e di interazione che, su detto piano, lasciano percepirsi con riferimento agli istituti indagati.

Anche nel più recente scritto a carattere monografico, intitolato *La rinuncia alla proprietà (immobiliare): ripensamenti sistematici di (antiche e recenti) certezze. Spunti per una comparazione giuridica*, oltre che negli scritti minori, il candidato fa esperienza di un metodo analitico e ricostruttivo che, costantemente ricondotto alla dimensione assiologica, tende a rifuggire da derive ermeneutiche condizionate da reflussi precomprensivi o di intonazione ideologica.

Sulla scorta delle considerazioni che precedono, la valutazione di merito in ordine alla produzione scientifica complessiva del candidato è ampiamente positiva. Complessivamente, tenuto conto del curriculum, dei titoli e dell'attività scientifica e di ricerca, e sia pur con il rilievo che l'attività didattica svolta si dimostra viepiù riferibile ad un diverso settore scientifico-disciplinare, il Commissario Prof. Antonio Spadafora ritiene di dover esprimere un giudizio positivo sul profilo curriculare del candidato. Ciò nondimeno, detto profilo non trova piena rispondenza con quello descritto dal bando concorsuale, che impone di attribuire precipua rilevanza ad un'esperienza di ricerca significativa in materia contrattuale, con particolare riferimento alla patologia ed ai rimedi contrattuali, oltre che nella materia dell'ordinamento della famiglia. Soprattutto quest'ultimo settore della materia privatistica si rivela attinto solo in via incidentale dagli interessi scientifici coltivati dal candidato, tenuto conto che il lavoro in tema di *Opponibilità dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale* acquista prevalentemente pregio nell'ottica dell'indagine sulla funzionalità della circolazione immobiliare e del sistema pubblicitario, più che come tema classico di diritto di famiglia.

Giudizio individuale del Prof. Fabrizio Criscuolo

Il Commissario Prof. Fabrizio Criscuolo, dopo aver dichiarato che il curriculum riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dal candidato è stato integralmente valutato, formula il seguente giudizio.

Il candidato presenta dodici pubblicazioni, edite in un arco temporale il 2014 ed il 2020, dedicate ad argomenti coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01 - Diritto privato, a riprova di un costante e continuo impegno nell'attività di ricerca.

Il primo dei cinque lavori monografici, dal titolo *Il terzo contratto: da ipotesi di studio a formula problematica. Profili ermeneutici e prospettive assiologiche*, tratta del c.d. terzo contratto, caratterizzato da asimmetria riconducibile ad una situazione di dipendenza economica dell'uno nei confronti dell'altro.

Con buon rigore metodologico l'Autore dà atto dell'esigenza di intensificazione del controllo contenutistico sul contratto e della ratio dei numerosi interventi normativi in linea con detta esigenza.

L'aspetto ricostruttivo del lavoro è apprezzabile, anche se non sempre è dato cogliere spunti di originalità nella prospettazione di sviluppi e soluzioni.

Il secondo lavoro monografico, dal titolo *Autonomia privata e procedimento nella formazione della regola contrattuale*, analizza il tema del procedimento di formazione del contratto e della possibilità che le parti convengano su modalità procedurali anche diverse da quelle canoniche, valorizzando il ruolo dell'autonomia privata rispetto alla elaborazione di meccanismi

procedimentali atipici ed approdando a soluzioni di sicuro interesse ed originalità, ad esempio in punto di onere convenzionale. Significative si mostrano le ricadute applicative e le aperture a soluzioni di sicura originalità pur radicate su consolidate riflessioni teoriche con rigore di metodo e indubbia rilevanza.

Il terzo lavoro monografico, dal titolo *Revoca del legato mediante alienazione e interpretazione della volontà*, nasce dal confronto con soluzioni giurisprudenziali in tema di revoca del legato. Rigorose e coerenti le riflessioni sull'interpretazione in una prospettiva funzionale tesa a valorizzare tutti gli strumenti di ricostruzione della volontà del *de cuius*. L'impianto metodologico è assai rigoroso e numerosi sono gli spunti originali.

La quarta monografia, dal titolo *Opponibilità dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale*, analizza le questioni attinenti all'opponibilità dei provvedimenti in materia di assegnazione della casa familiare. Le tematiche trattate sono numerose e di ampio respiro e giungono a trattare della rinuncia al godimento da parte dell'assegnatario.

Sempre in tema di rinuncia anche l'ultimo lavoro monografico prodotto, dal titolo *La rinuncia alla proprietà (immobiliare): ripensamenti sistematici di (antiche e recenti) certezze. Spunti per una comparazione giuridica*. Anche quest'ultimo lavoro si segnala per coerenza di metodo, come del resto anche la produzione minore, gran parte della quale con collocazione editoriale di primaria rilevanza e che dà conto, oltretutto, della varietà di interessi dell'Autore.

Pertanto, la valutazione sulla produzione scientifica del candidato Rosario Franco è molto buona, come del resto la valutazione del complessivo *curriculum*, pur in considerazione della limitata congruenza al settore dell'attività didattica svolta.

Giudizio individuale della Prof.ssa Mirzia Rosa Bianca

Il Commissario, valutato il *curriculum* complessivo dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, esprime il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta dodici pubblicazioni, edite tra il 2014 ed il 2020, dedicate ad argomenti coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01 - Diritto privato, le quali testimoniano un percorso scientifico e di ricerca connotato da continuità e coerenza.

Nella prima monografia, dal titolo *Il terzo contratto: da ipotesi di studio a formula problematica. Profili ermeneutici e prospettive assiologiche*, il candidato si sofferma sulla tematica attinente al c.d. terzo contratto, quale ipotesi ricostruttiva che si affianca alla netta distinzione tra la categoria dei contratti dei consumatori e quella dei contratti tra professionisti e che sia caratterizzata da un rapporto di squilibrio economico. La ricostruzione sistematica focalizza l'indagine sul modello normativo della subfornitura, incentrando la disamina sulla figura dell'imprenditore debole, con riflessioni che necessariamente si estendono a ricomprendere le dinamiche dell'attività d'impresa. La ricostruzione sistematica è volta ad individuare una linea tesa ad enfatizzare il controllo economico del contratto. Tale obiettivo richiede sicuramente una verifica ed approfondimenti che siano tali da ricondurre tali riflessioni al sistema e alla disciplina generale del contratto e dei suoi rimedi.

Nella seconda monografia dal titolo *Autonomia privata e procedimento nella formazione della regola contrattuale*, il candidato affronta il delicato e suggestivo tema del rapporto tra autonomia privata e procedimento di formazione del contratto. L'opera si apprezza per lo spirito critico dimostrato nei confronti delle categorie tradizionali e per l'apertura verso la costruzione di regole procedimentali connotate dal carattere dell'atipicità.

Nella terza monografia dal titolo *Revoca del legato mediante alienazione e interpretazione della volontà*, il candidato, partendo dal diritto effettivo e in particolare da una fattispecie oggetto di attenzione da parte della giurisprudenza di legittimità, dedica particolare attenzione al rilievo della volontà abdicativa alla luce dei canoni ermeneutici. Il lavoro si apprezza per la rilevanza del tema e per l'impianto sistematico.

Nella quarta monografia dal titolo *Opponibilità dei provvedimenti di assegnazione della casa coniugale*, il candidato affronta la complessità della tematica che chiede la composizione tra le ragioni della famiglia e le ragioni dei terzi e della circolazione. L'opera si apprezza per le soluzioni equilibrate e per il rigore sistematico.

Il complesso degli scritti minori mostra una varietà delle tematiche affrontate e la sensibilità del candidato verso temi di attualità. Il giudizio complessivo, relativo all'attività didattica e di ricerca del candidato è positivo, anche se l'attività di docenza si caratterizza per avere un taglio prevalentemente specialistico. Quanto alle pubblicazioni, il giudizio è ampiamente positivo e il candidato mostra rigore scientifico e capacità critica. Si rileva, tuttavia, che le tematiche scelte, se pure di grande interesse scientifico, non sono del tutto attinenti al profilo richiesto nel bando, mancando un approfondimento delle problematiche del diritto di famiglia. La trattazione della casa coniugale è affrontata con specifico richiamo al problema della opponibilità. Anche la trattazione delle fondazioni di famiglia riguarda in generale la tematica della struttura e dello scopo delle fondazioni.

Candidato Rosario Franco – giudizio collegiale:

Il candidato, tra *curriculum* e pubblicazioni, presenta un ottimo profilo per maturità, padronanza di metodo, originalità e rilevanza delle soluzioni proposte. La produzione, in tutto coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/01, risulta tuttavia non del tutto in linea con il profilo curriculare richiesto dal bando.

Candidata Maria Barela

Profilo della candidata

La candidata è Ricercatrice confermata di Diritto privato (settore scientifico-disciplinare IUS/01) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "*Diritto civile nella legalità costituzionale*" presso l'Università degli Studi di Camerino.

Ha svolto attività didattica e di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "La Sapienza" a partire dal 1997, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino negli anni accademici 1999/2000 e 2000/2001, presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" dal 2008 al 2014, nonché presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di detto ultimo Ateneo a partire dal 2014.

È stata assegnista di ricerca, nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Teramo.

È socia corrispondente dell'Associazione dei Civilisti italiani e membro dell'Unione dei Privatisti.

È caporedattrice della Rivista *Nuovo diritto civile*, nonché componente del comitato di redazione della *Rivista di diritto privato*.

Ha partecipato, in qualità di relatrice, ai seguenti convegni, corsi, cicli di studio e seminari:

- 1) Relazione sul tema "Rappresentanza apparente e responsabilità del *dominus*", in occasione del Convegno "Il diritto vivente tra legge e giurisprudenza", svoltosi presso l'Università degli Studi di Verona in data 18 ottobre 2019;
- 2) Relazione sul tema "Responsabilità civile da abuso di posizione dominante", in occasione del Convegno "Responsabilità civile: le sfide del XXI secolo", svoltosi presso l'Università degli Studi di Napoli Parthenope in data 20 febbraio 2020;

- 3) Relazione sul tema “Danno lungolatente e prescrizione nell’illecito antitrust”, in occasione del Convegno “Il diritto vivente tra legge e giurisprudenza”, svoltosi presso l’Università degli Studi di Verona in data 27 novembre 2020;
- 4) Lezione dottorale dal titolo “Le associazioni non riconosciute nell’esperienza giuridica italiana”, nell’ambito del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche dell’Università degli Studi di Siena, in data 2 settembre 2019;
- 5) Lezione dottorale dal titolo “Organizzazione interna dei partiti politici come associazioni non riconosciute”, nell’ambito del Dottorato di ricerca in Diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope, in data 10 settembre 2019;
- 6) Relazione sul tema “Principio di maggioranza e disposizione del diritto” (Università degli Studi di Parma - 7 marzo 2014), nell’ambito dei Seminari itineranti promossi e diretti dal Prof. N. Irti;
- 7) Relazione sul tema “Crisi del contratto” (Università degli Studi di Viterbo - 25 maggio 2017), nell’ambito dei Seminari itineranti promossi e diretti dal Prof. N. Irti.

Ha partecipato al gruppo di ricerca per l’aggiornamento del codice civile, diretto dal Prof. A. Gentili, nell’ambito dell’Associazione dei Civilisti italiani.

Ha partecipato al gruppo di ricerca “L’atto pubblico notarile come strumento di tutela nella società dell’informazione”, promosso e finanziato dalla Fondazione italiana per il Notariato (dal 2010 al 2013).

Ha partecipato al gruppo di ricerca “Crisi e diritto privato”, diretto dal Prof. N. Irti.

Ai fini della presente procedura di selezione ha prodotto, nell’ordine indicato, le seguenti pubblicazioni:

- 1) *Il potere apparente. Uno studio sulle associazioni non riconosciute*, Milano, 2019 (Monografia);
- 2) *Accordo, consenso e assenso brevi note nella prospettiva della crisi del contratto*, in *Riv. dir. priv.*, 2018 (Contributo in Rivista);
- 3) *Percezione del danno e prescrizione del diritto al risarcimento nell’illecito antitrust*, in *Foro it.*, 2020 (Contributo in Rivista);
- 4) *Abuso di posizione dominante e assenza di dominio: il caso Ryanair*, in *Mercato concorrenza e regole*, 2020 (Contributo in Rivista);
- 5) *La consapevolezza del consumatore nella costruzione giuridica del mercato (rileggendo la pagina di Tullio Ascarelli)*, in *Riv. dir. ind.*, 2019 (Contributo in Rivista);
- 6) *Clausola “all’ordine” nella cessione del contratto*, in M. Confortini, *Clausole negoziali*, II, Milano, 2019 (Contributo in volume);
- 7) *Principio di maggioranza e tutela del dissenziente*, in *Riv. dir. priv.*, 2017 (Contributo in Rivista);
- 8) *Mediazione, mediazione «atipica» unilaterale e mandato*, *Giur. it.*, 2017 (Contributo in Rivista);
- 9) *La firma digitale e le altre firme elettroniche qualificate*, in P. Sirena (a cura di), *L’atto pubblico notarile come strumento di tutela nella società dell’informazione*, ne *I quaderni della Fondazione Italiana per il Notariato*, 2013 (Contributo in volume);
- 10) Voce “Mercato”, in *Dizionario Enciclopedico*, a cura di N. Irti, Milano, 2011 (Contributo in volume);

11) *La durata della comunione ereditaria*, in P. Perlingieri (diretto da), *Trattato di dir. civ. del Cons. Naz. del Notariato*, Napoli, 2012 (Contributo in volume);

12) *Il contratto innominato nella dottrina sistematica*, in *Giust. civ.*, 2005 (Contributo in Rivista).

Giudizio individuale del Prof. Antonio Spadafora

Il Commissario, dopo aver dichiarato che il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dalla candidata è stato integralmente valutato, formula il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, la candidata presenta dodici pubblicazioni, edite tra il 2005 ed il 2020, dedicate ad argomenti coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01- Diritto privato, le quali comprovano continuità quanto all'impegno scientifico e di ricerca.

Nel lavoro monografico dal titolo *Il potere apparente. Uno studio sulle associazioni non riconosciute* (Giuffrè, 2019), che si segnala per il pregio della collocazione editoriale, la candidata affronta la complessa tematica attinente alla natura ed al contenuto del potere rappresentativo nell'ambito delle associazioni non riconosciute, secondo una disamina che non manca di involgere lo strumentario – colto anche nei suoi profili di concreta operatività – utilizzabile in vista della sostituzione volontaria nell'attività giuridica di detti enti, così come le implicazioni dell'interferenza tra rappresentanza senza potere *ex art.* 1398 c.c. e rappresentanza apparente.

Il lavoro si connota in funzione della solidità dell'impianto concettuale, tenuto conto della padronanza dimostrata dall'Autrice rispetto a saldi postulati dogmatici in tema di rappresentanza apparente: i quali vengono sottoposti a revisione critica onde accreditare, in conclusione, l'assunto che non sussista, nella nostra realtà ordinamentale, un principio generale dell'apparenza, suscettibile di applicazione indiscriminata, atteso che la ricostruzione della figura sembra tradizionalmente affidarsi, invero, a fattispecie eterogenee di carattere eccezionale.

Anche negli scritti minori la candidata dimostra sicurezza di metodo analitico ed ermeneutico, non disgiunta da capacità argomentativa in sede di approccio, critico od adesivo, ad acquisizioni consolidate in sede di speculazione teorica degli istituti indagati.

Tra di essi, meritevole di apprezzamento si dimostra lo scritto *Accordo, consenso e assenso*, ove la candidata analizza la fenomenologia della conclusione del contratto secondo la triplice direttrice d'indagine dell'atto civile, dell'atto di consumo e dell'atto di commercio (alla stregua di una difformità di classificazione connessa alla diversa qualificazione del soggetto agente), allo scopo di misurare l'effettiva distanza tra tali atti sul piano della classificazione concettuale, oltre che per addivenire ad una soluzione in ordine al problema dell'applicabilità della disciplina codicistica in materia di accordo delle parti alle figure di più recente elaborazione, una volta definite nei loro elementi strutturali.

Meritano, altresì, di essere richiamati, tra gli scritti minori, *La consapevolezza del consumatore nella costruzione giuridica del mercato (rileggendo la pagina di Tullio Ascarelli)* e *Clausola "all'ordine" nella cessione del contratto*.

Nel primo, la candidata, muovendo dalla significativa lezione di Tullio Ascarelli in ordine all'emersione dell'interesse dei consumatori quale interesse della collettività nel quadro di un ridefinito rapporto tra diritto, economia e politica, si sofferma sull'intima connessione tra il processo normativo di crescente rafforzamento della c.d. tutela consumeristica e la garanzia di ordinato svolgimento della dinamica concorrenziale, nel segno di una progressiva responsabilizzazione segnata dal trascorrere da una posizione del consumatore come "soggetto debole" ad una maturata consapevolezza del suo ruolo come "arbitro del mercato". In una siffatta prospettiva, l'Autrice coglie e sviluppa l'intuizione secondo cui le due direttive sottese al processo di strutturazione del mercato — vale a dire l'attuazione del principio della concorrenza e la richiamata salvaguardia delle ragioni dei consumatori — non siano né contrapposte né separate,

intrecciandosi e combinandosi in vario modo, onde conformare quel complesso prodotto giuridico ed istituzionale che il mercato, per l'appunto, rappresenta.

Nel secondo di tali scritti, l'Autrice, nel prendere le mosse dalla formulazione precettiva dell'art. 1407, comma 2, c.c. in tema di cessione del contratto, si prefigge di esaminare gli effetti della clausola "all'ordine", destinati a prodursi mercé la girata. L'analisi in materia si dipana attraverso il confronto non solo con la figura storicizzata dello "stabilito", ma anche con i titoli di credito "all'ordine", e, segnatamente, con quelli "impropri". L'accertamento in ordine ai lineamenti strutturali della fattispecie non manca di appuntarsi sul suo profilo formale.

Alla luce di una disamina complessiva del *curriculum*, del percorso di carriera universitaria, dell'attività didattica pluriennale e della produzione scientifica, il Commissario Prof. Antonio Spadafora ritiene, pertanto, di dover formulare un giudizio positivo sul livello, di piena maturazione, raggiunto dalla candidata: il cui profilo curricolare rivela, tuttavia, un deficit di conformità rispetto a quello tratteggiato nel bando concorsuale, che impone di annettere peculiare rilevanza all'attività di approfondimento scientifico sulle tematiche attinenti alla patologia ed ai rimedi contrattuali, oltre che all'ordinamento della famiglia.

Giudizio individuale del Prof. Fabrizio Criscuolo

Il Commissario Prof. Fabrizio Criscuolo, dopo aver dichiarato che il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dalla candidata è stato integralmente valutato, formula il seguente giudizio.

La candidata presenta un unico lavoro monografico, dal titolo *Il potere apparente. Uno studio sulle associazioni non riconosciute*.

Il tema affrontato ha consentito di misurarsi con sicura padronanza di metodo con problemi di teoria generale, quali l'apparenza del diritto, la tutela dell'affidamento incolpevole, la rappresentanza e la legittimazione, questioni tutte affrontate con la dovuta misura e prudenza sotto la prospettiva della scarna disciplina dettata dal codice per le associazioni non riconosciute.

Nonostante la prospettiva possa apparire angusta, gli spunti sono di indubbia originalità, anche se talora frenati dalla preoccupazione della fedeltà ad un dato normativo e ad una disciplina positiva, questa sì un po' limitante nella sua lacunosità. Apprezzabile, sempre sotto il profilo metodologico e dell'originalità e rilevanza del contributo, l'indagine sui criteri di imputabilità degli atti all'ente associativo alla luce delle concrete tipologie organizzative, ciò che consente di esprimere un giudizio molto buono sullo studio monografico condotto.

Per quanto riguarda l'ulteriore produzione, va segnalato che la candidata presenta ben sette contributi collocati in riviste di fascia A, su molteplici tematiche che spaziano da questioni di teoria generale del contratto (titoli n. 2, 8 e 12), affrontate con la medesima padronanza di metodo sopra apprezzata, a questioni di diritto della concorrenza (titoli n. 3 e 4) e di disciplina del mercato (titoli n. 5 e 10, quest'ultimo pubblicato come voce di un dizionario enciclopedico), tutte ben affrontate e sviluppate, nonché sui meccanismi di funzionamento degli organi collegiali (titolo 7), nella prospettiva della tutela dei soggetti dissenzienti. Tali contributi confermano la fedeltà della candidata ad un metodo rigoroso e l'apprezzabile attitudine alla individuazione di spunti originali e rilevanti.

Gli ulteriori contributi hanno in comune la collocazione in volumi collettanei, tutti di indubbia rilevanza, e si occupano di particolari clausole contrattuali (titolo 6), dei documenti digitali e della loro funzione di tutela (titolo 9), nonché di aspetti della disciplina della comunione ereditaria (titolo 11).

Alla luce delle valutazioni analitiche sopra espresse, può sinteticamente concludersi che la candidata Maria Barela consegue un giudizio molto positivo.

Giudizio individuale della Prof.ssa Mirzia Rosa Bianca

Il Commissario, valutato il *curriculum* riportante i titoli e le pubblicazioni prodotte dalla candidata, formula il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, la candidata presenta dodici pubblicazioni, edite tra il 2005 ed il 2020, di cui un'opera monografica del 2019. Le pubblicazioni sono dedicate ad argomenti coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01- Diritto privato, e mostrano continuità nell'impegno scientifico e nella ricerca. Anche l'attività didattica della candidata mostra continuità ed impegno.

Nel lavoro monografico dal titolo *Il potere apparente. Uno studio sulle associazioni non riconosciute*, la candidata affronta la difficile e complessa problematica della rappresentanza apparente al settore degli enti e in particolare delle associazioni non riconosciute. L'opera si apprezza particolarmente per il rigore scientifico e sistematico e per la capacità critica della candidata. Le stesse caratteristiche emergono dalla lettura degli scritti minori che si apprezzano per la varietà delle tematiche trattate. Il giudizio è positivo.

Candidata Maria Barela – giudizio collegiale:

La candidata, tra *curriculum* e pubblicazioni, presenta un ottimo profilo per maturità, padronanza di metodo, originalità e rilevanza delle soluzioni proposte. La produzione, in tutto coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/01, risulta tuttavia non del tutto in linea con il profilo curriculare richiesto dal bando.

Candidato Dario Buzzelli

Profilo del candidato

Il candidato ha svolto la seguente attività di insegnamento e di ricerca:

Anni accademici 1996/1997, 1997/1998, 1998/1999 e 1999/2000: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, incarico di docente a contratto dell'insegnamento integrativo del corso ufficiale di "Istituzioni di Diritto privato I".

Anni accademici 2000/2001, 2001/2002 e 2002/2003: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, incarico di docente a contratto dell'insegnamento integrativo del corso ufficiale di "Diritto civile".

Anni accademici 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, incarico di docente a contratto dell'insegnamento integrativo del corso ufficiale di "Diritto delle obbligazioni e dei contratti II".

Nell'anno 2006: Docente del corso di Diritto di famiglia presso l'"Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo".

Anni accademici 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, incarico di docente a contratto dell'insegnamento integrativo del corso ufficiale di "Diritto civile".

Anno accademico 2010/2011: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Scienze Politiche, incarico di docente a contratto per lo svolgimento dell'insegnamento integrativo del corso ufficiale di "Istituzioni di Diritto privato".

Anno accademico 2011/2012: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Scienze Politiche, docente nelle attività seminariali “La famiglia come fenomeno giuridico nel momento storico attuale” nell’ambito del corso di “Istituzioni di Diritto privato”.

Anni accademici 2012/2013 e 2013/2014: Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Scienze Politiche, docente per lo svolgimento di attività integrative seminariali “Famiglia e modelli di relazioni familiari” nell’ambito del corso di “Diritto civile”.

Anno accademico 2020/2021: Università degli Studi “Unicusano”, Facoltà di Giurisprudenza, docente di Diritto civile, con svolgimento della didattica on-line, presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

È socio dell’Associazione Italiana per l’Arbitrato.

È socio della *International Society of Family Law*.

È componente del Consiglio direttivo della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell’Università degli Studi “Unicusano”.

È componente del comitato di redazione del *Trattato di Diritto dell’arbitrato* e della Rivista *Il foro padano*.

È componente del comitato editoriale della Rivista on-line *www.giustiziacivile.com*.

È Avvocato in Roma, con abilitazione al patrocinio presso le Magistrature Superiori.

Ha partecipato, in qualità di relatore, ai seguenti convegni, corsi, cicli di studio e seminari:

- 1) Relazione dal titolo “Diritti del minore nella crisi coniugale e affidamento condiviso”, nell’ambito dei seminari sul diritto di famiglia promossi ed organizzati dalla Fondazione dell’Avvocatura italiana e dalla Cassa Nazionale Forense (Roma, 19 novembre 2003);
- 2) Convegno “Soglie di fallibilità: evoluzione normativa e riflessi penalistici”, organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (19 novembre 2008);
- 3) Convegno “Un approccio integrato ai temi della sicurezza sul lavoro” (Roma, 7 luglio 2011);
- 4) Convegno “Legge, giudice e contratto nella definizione dei “nuovi” equilibri economici tra i coniugi. Riflessioni a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 11504 del 2017” (Roma, 29 novembre 2017);
- 5) Convegno “Divorzio: assegno e accordi prematrimoniali”, organizzato dal Movimento Forense (Latina, 12 giugno 2019);
- 6) Organizzazione scientifica e presentazione del webinar “Intelligenza artificiale e diritti della persona”, promosso dall’Università degli Studi Roma Tre e dalla Fondazione Nazionale del Notariato, svoltosi in data 21 ottobre 2020.

Ha partecipato al Progetto di ricerca su “La vendita dei beni di consumo”.

Ha partecipato al Progetto di ricerca su “I modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall’adempimento”.

Ai fini della presente procedura di selezione, il candidato ha prodotto, nell’ordine indicato, le seguenti pubblicazioni, edite tra il 2003 ed il 2020:

- 1) *Mutuo usurario e invalidità del contratto*, Napoli, 2012 (Monografia);
- 2) *La famiglia “composita”*, Napoli, 2012 (Monografia);
- 3) *Il contratto di avalimento*, Napoli, 2017 (Monografia);
- 4) *Revocazione della donazione e volontà del donante*, in *Contratto e impresa*, 2020 (Contributo in Rivista);
- 5) *Una “rilettura” del recente orientamento delle Sezioni Unite sulla funzione dell’assegno di divorzio*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2020 (Contributo in Rivista);
- 6) *Commento agli artt. 801-802 c.c.*, in *Donazioni*, a cura di E. del Prato, nel *Commentario al codice civile Scialoja-Branca-Galgano*, Bologna-Roma, 2019 (Contributo in volume);
- 7) *L’assegno di divorzio, ventisette anni dopo*, in *Jus civile*, 2017 (Contributo in Rivista);
- 8) Voce “Nullità [dir. civ.]”, in *Diritto Online Approfondimenti Enciclopedici*, Roma, 2016 (Contributo in volume);
- 9) *Convivenza omosessuale del genitore, affidamento ed educazione del minore*, in *Il corriere giuridico*, 2014 (Contributo in Rivista);

10) *Casa familiare e nuova famiglia dell'assegnatario*, in *Rass. dir. civ.*, 2010 (Contributo in Rivista);

11) *La cessione dei beni ai creditori*, in *Trattato delle obbligazioni, I modi di estinzione*, a cura di A. Burdese ed E. Moscati, III, diretto da L. Garofalo e M. Talamanca, Padova, 2008 (Contributo in volume);

12) *Commento ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 1519 quater, cod. civ.*, nel *Commentario alla disciplina della vendita dei beni di consumo*, a cura di L. Garofalo, V. Mannino, E. Moscati e P.M. Vecchi, coordinato da L. Garofalo, Padova 2003 (Contributo in volume).

Giudizio individuale del Prof. Antonio Spadafora

Il Commissario, dopo aver dichiarato che il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dal candidato è stato integralmente valutato, esprime il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta dodici pubblicazioni, edite tra il 2003 e il 2020, dedicate ad argomenti pienamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01 - Diritto privato, le quali comprovano la continuità dell'impegno scientifico e di ricerca.

In particolare, la produzione scientifica del candidato, inquadrata in collane, Commentari e Riviste di primario livello, esplora vari settori del Diritto privato, denotando particolare approfondimento rispetto alle tematiche dei rimedi contrattuali e del diritto di famiglia, in conformità al profilo scientifico di Professore di seconda fascia tracciato dal bando concorsuale.

Sei scritti risultano pubblicati nel quinquennio 2015-2020.

La produzione comprende tre lavori a carattere monografico.

La monografia intitolata *Mutuo usurario e invalidità del contratto*, nella sua seconda edizione del 2012, affronta la complessa e dibattuta tematica del mutuo usurario, valorizzando la prospettiva della convergenza tra normativa penale e disciplina civilistica dell'usura. Secondo questa chiave di lettura, il candidato indaga il rapporto tra la violazione del precetto penalistico di cui all'art. 644 c.p. e l'invalidità negoziale, giungendo alla prima parziale conclusione della contrarietà del contratto di mutuo usurario rispetto alla precitata norma imperativa penale, con la conseguente nullità del contratto ai sensi dell'art. 1418, comma 1, c.c. Acquisito questo primo risultato, il candidato passa a ricostruire la norma privatistica concorrente di cui all'art. 1815, comma 2, c.c. Esaminate criticamente tutte le opzioni interpretative, il candidato giunge all'esito ricostruttivo secondo cui la menzionata norma civilistica costituisce uno di quei casi previsti dalla legge in cui la violazione del precetto imperativo non determina la nullità del contratto, quanto la mera non debenza degli interessi. Lo scritto denota una solidità nell'impianto concettuale ed argomentativo, nonché una sicura padronanza sul piano metodologico, non disgiunta da un'ampia conoscenza delle categorie dogmatiche concernenti l'invalidità negoziale. Il contenuto del lavoro rivela carattere di originalità e di attualità, anche nella soluzione delle problematiche di carattere applicativo.

La seconda monografia, dal titolo *La famiglia "composita"*, si segnala per il pregio della collocazione editoriale. Il candidato affronta il tema dell'interazione tra il nuovo organismo di natura familiare costituito dal soggetto divorziato ed i diritti e gli obblighi derivanti dallo scioglimento del rapporto pregresso. La tematica in oggetto viene sottoposta ad accurata disamina, non disgiunta da rielaborazione critica degli spunti offerti in sede di speculazione dottrina e di prassi applicativa, in ordine ai profili di natura personale e patrimoniale, con ampia considerazione delle problematiche relative alla posizione dei figli. Per la palese rilevanza dei temi trattati e per l'interessante ed innovativa impostazione datane dall'Autore, tale opera ha avuto un'ampia diffusione ed un impatto assai positivo nella comunità scientifica. La monografia, nell'offrire un contributo significativo allo studio della materia, denota già il raggiungimento di un livello di piena maturità scientifica da parte del candidato.

La terza monografia è dedicata anch'essa ad un tema di stretta attualità, quale il contratto di avvalimento.

All'esito della elaborazione di un nuovo modello contrattuale, il candidato si prefigge di analizzare compiutamente i profili strutturali e funzionali della fattispecie negoziale, esaminando gli aspetti relativi alla responsabilità dell'impresa ausiliaria. In proposito, l'approdo ricostruttivo raggiunto dal candidato consente di risolvere il problema attinente alla portata ed all'estensione di tale responsabilità, ritenendo applicabili per analogia le norme dettate in materia di fideiussione. I risultati conseguiti sul piano della ricostruzione sistematica della figura contrattuale, osservata anche sul piano della teoria generale, si segnalano per accuratezza e padronanza dell'approccio critico.

La produzione minore attesta il compimento positivo dell'evoluzione della personalità scientifica del candidato, certamente approdato alla piena maturità con il conseguimento di una posizione riconosciuta nel panorama nazionale della ricerca.

Segnatamente, nei due articoli dedicati alla tematica dell'assegno di divorzio (*L'assegno di divorzio, ventisette anni dopo* e *Una "rilettura" del recente orientamento delle Sezioni Unite sulla funzione dell'assegno di divorzio*), il candidato analizza i più recenti esiti ermeneutici raggiunti in sede di legittimità in ordine ai criteri attributivi e quantitativi del contributo solidaristico post-affettivo, offrendo una soluzione ricostruttiva che si segnala per la sua originalità, anche nel confronto con le posizioni di ampia, e talora incondizionata, condivisione espresse, invece, dalla dottrina dominante in materia.

Degno di apprezzamento è, altresì, il commento agli artt. 801-802 c.c., inserito nel prestigioso Commentario Scialoja-Branca-Galgano, nel quale il candidato, nonostante la natura e la struttura generale dell'opera, riesce, comunque, a raggiungere risultati esegetici significativi, in alcune parti non privi di originalità, specie in sede di commento dell'art. 802 c.c.

Di ampio respiro risulta il più recente saggio pubblicato sulla rivista *Contratto e impresa*, dedicato a *Revocazione della donazione e volontà del donante*, nel quale l'Autore ricostruisce la natura e la funzione del potere di revoca del donante, come strumento di tutela della libertà contrattuale dello stesso, accostando il rimedio ad una forma di recesso impugnatorio non priva di ricadute sul piano applicativo. A tale stregua, il candidato giunge a proposte ricostruttive teoreticamente fondate e solidamente argomentate.

La valutazione positiva trova conferma nella produzione scientifica ulteriore, con la quale il candidato consolida la posizione conseguita nell'ambito della comunità scientifica. In particolare, deve segnalarsi il cospicuo contributo dedicato al commento dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 1519-*quater* c.c., nel Commentario alla disciplina della vendita dei beni di consumo, a cura di Garofalo ed altri, con il quale il candidato offre un interessante apporto in ordine ai criteri seguiti dagli apparati legislativi nell'opera di sistematizzazione della materia.

Per le ragioni illustrate, la valutazione di merito della produzione scientifica complessiva è ampiamente positiva. Detta valutazione, unitamente a quella relativa ai titoli presentati ed all'attività di insegnamento e di ricerca svolta, legittima un convinto giudizio positivo in merito alla maturità scientifica del candidato ai fini dell'accesso al ruolo di Professore Associato, tenuto conto della rispondenza ai criteri della figura di docente tratteggiata dal bando concorsuale.

Giudizio individuale del Prof. Fabrizio Criscuolo

1. La monografia dal titolo *Mutuo usurario e invalidità del contratto*, muovendo dalla disciplina civilistica del mutuo, dunque da una prospettiva pienamente congruente al settore scientifico-disciplinare di cui al presente bando, affronta, con eccellente rigore metodologico, la più generale tematica del rapporto tra reato e contratto.

Gli spunti più originali si rinvencono nei passaggi dedicati alla reazione dell'ordinamento nel suo complesso e alle ricadute di essa sulla validità del contratto. In particolare, è apprezzabile l'opzione volta a dare rilievo ai concreti interessi a presidio dei quali va individuata la disciplina riferibile alla

nullità totale o parziale del regolamento contrattuale. Il giudizio di eccellenza, per le ragioni sopra esposte, si estende anche alla rilevanza del contributo nel panorama della letteratura sul tema.

La collocazione editoriale è presso un editore di primaria importanza anche se il lavoro non è inserito in una collana.

2. La seconda monografia presentata dal candidato, dal titolo *La famiglia "composita"*, offre una prospettiva completa delle attuali problematiche delle famiglie, attraverso la disciplina della crisi e l'analisi delle problematiche derivanti dalla c.d. ricomposizione anche e soprattutto rispetto ai rapporti di filiazione. Il metodo è assai rigoroso ed attento ad un continuo confronto tra dottrina e giurisprudenza e consente l'elaborazione di proposte originali anche con riferimento alle soluzioni prospettate.

L'opera è inserita in una prestigiosa collana ed ha una sicura rilevanza nel panorama della letteratura sul tema.

3. Il candidato presenta una terza monografia, dal titolo *Il contratto di avvalimento*, nella quale, sempre con apprezzabile rigore, tratta di un tema rilevante sia per il diritto amministrativo che per il diritto civile. La congruenza del lavoro al settore scientifico-disciplinare di cui al presente bando emerge dalle essenziali considerazioni dedicate alla funzione del contratto, finalizzata a ricostruire, di là dagli schemi tradizionali, la disciplina completamente applicabile anche alla luce dell'operazione economica complessiva. Le soluzioni proposte si mostrano originali anche se dovranno necessariamente misurarsi con le elaborazioni giurisprudenziali destinate a formarsi su questioni per lo più nuove. Apprezzabile, altresì, il costante confronto con la giurisprudenza europea e con le fonti sovranazionali.

La produzione minore dà conto della molteplicità degli interessi del candidato giacché, oltre ad apprezzabili contributi in materia familiare, dedicati in particolare alla funzione dell'assegno divorzile (segnatamente i lavori di cui ai titoli 5 e 7 dell'elenco di pubblicazioni allegato alla domanda), e più in generale alla crisi della famiglia e ai rapporti di filiazione nelle "nuove" famiglie (segnatamente i contributi di cui ai titoli 9 e 10), temi tutti più compiutamente sviluppati nel contributo monografico in materia, il candidato si occupa, sempre con apprezzabile rigore metodologico, del contratto di donazione (segnatamente nei lavori di cui ai titoli 4 e 6), della cessione dei beni ai creditori, della vendita dei beni di consumo (titolo 12) e della invalidità del contratto (titolo 8).

Sotto il profilo del metodo, dell'originalità e della rilevanza della produzione testé esaminata, il candidato Dario Buzzelli consegue un giudizio di eccellenza.

Giudizio individuale della Prof.ssa Mirzia Rosa Bianca

Il Commissario, valutato il *curriculum* riportante tutti i titoli e tutte le pubblicazioni prodotte dal candidato, esprime il seguente giudizio.

Ai fini della presente procedura, il candidato presenta dodici pubblicazioni, edite tra il 2003 e il 2020, di cui tre opere monografiche. Le pubblicazioni sono dedicate ad argomenti pienamente coerenti con le tematiche del settore concorsuale e del settore scientifico-disciplinare IUS/01-Diritto privato, attestando la continuità dell'impegno scientifico e di ricerca. Anche l'attività didattica del candidato mostra costante impegno e continuità.

Nella prima monografia, dal titolo *Mutuo usurario e invalidità del contratto*, giunta già alla sua seconda edizione del 2012, il candidato affronta la complessa problematica del mutuo usurario e della interferenza tra disciplina privatistica e penalistica, con soluzioni equilibrate e innovative che mostrano una sicura maturità scientifica del candidato. L'opera si apprezza per l'ampia capacità

critica e argomentativa e per la padronanza degli istituti dell'invalidità contrattuale e dei rimedi.

Nella seconda monografia, dal titolo *La famiglia "composita"*, il candidato affronta una delle tematiche più suggestive del nuovo diritto di famiglia, mostrando una grande conoscenza degli istituti del diritto di famiglia e della loro collocazione nel sistema del diritto civile generale. L'opera si apprezza particolarmente per la prospettiva concreta ed equilibrata delle soluzioni e per la capacità critica e argomentativa del candidato.

Nella terza monografia, dal titolo *Il contratto di avvalimento*, il candidato affronta una tematica di grande attualità, con un approccio metodologico di tipo tradizionale e con risvolti applicativi di equilibrio e di particolare innovatività. L'opera si apprezza per l'impianto metodologico applicato che mostra una sicura maturità scientifica del candidato, insieme a rigore scientifico ed argomentativo.

Anche le opere minori mostrano una varietà dei temi trattati e una particolare attenzione ai processi evolutivi del diritto di famiglia, come emerge dalla lettura dei due scritti dedicati alla natura e alla funzione dell'assegno divorzile e al dibattito ed attuale tema della convivenza omosessuale.

Nel complesso, le opere monografiche e gli scritti minori mostrano una sicura maturità scientifica del candidato. Inoltre, il profilo del candidato è del tutto coincidente con il profilo richiesto dal bando, e in particolare con l'approfondimento delle tematiche del contratto e dei rimedi contrattuali e del diritto di famiglia. Il giudizio è ampiamente positivo perché denota la compiuta maturità scientifica del candidato.

Candidato Dario Buzzelli – giudizio collegiale:

Il candidato, tra *curriculum* e pubblicazioni, presenta un profilo valutabile in termini di eccellenza per maturità, padronanza di metodo, originalità e rilevanza delle soluzioni proposte. La produzione, in tutto coerente con il settore scientifico-disciplinare IUS/01, risulta la più aderente al profilo curriculare richiesto dal bando.

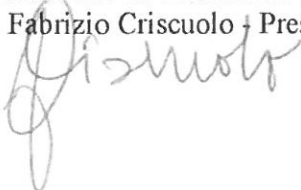
La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni individuali e collegiali formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del bando di selezione di cui al Decreto Rettorale n. 14/21 del 3 marzo 2021, individua all'unanimità il candidato comparativamente migliore a ricoprire un posto di Professore di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare IUS/01 - Diritto Privato, per l'Università Telematica Giustino Fortunato, nella persona del Dott. Dario Buzzelli.

Il presente verbale sarà consegnato per via telematica, in duplice copia, al Responsabile del procedimento.

Alle ore 18.30 viene sciolta la seduta.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente che ne curerà la trasmissione al responsabile del procedimento, Dott. Raffaele Toscano, e-mail concorsi@unifortunato.eu, che ne assicurerà la pubblicizzazione. Le dichiarazioni degli altri due Commissari (di cui agli allegati 1.1 e 1.2), datate, firmate ed accompagnate da copia del documento di riconoscimento, saranno trasmesse dal Presidente che ha sottoscritto il verbale.

Prof. Fabrizio Criscuolo - Presidente



Allegato 1.1

Selezione per il reclutamento di un Professore di seconda fascia per il Macrosettore 12/A - DIRITTO PRIVATO, Settore Concorsuale 12/A1 - DIRITTO PRIVATO, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

La sottoscritta Prof. Mirzia Rosa Bianca, componente della Commissione in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla riunione della predetta Commissione tenutasi in data 4 maggio 2021 e di aver espresso il giudizio su ogni singolo candidato, come riportato nel verbale stesso, nonché di aver concordato con gli altri componenti della Commissione stessa il giudizio collegiale per ogni singolo candidato; dichiara, altresì, di concordare con il verbale a firma del Prof. Fabrizio Criscuolo, Presidente della commissione giudicatrice.

In fede

Roma, lì 4 maggio 2021

Prof. Mirzia Rosa Bianca

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Rosa Bianca', written over a faint circular stamp or watermark.

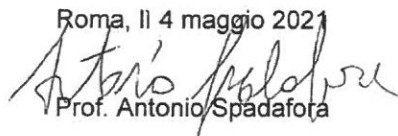
Allegato 1.2

Selezione per il reclutamento di un Professore di seconda fascia per il Macrosettore 12/A - DIRITTO PRIVATO, Settore Concorsuale 12/A1 - DIRITTO PRIVATO, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

Il sottoscritto Prof. Antonio Spadafora, componente e Segretario della Commissione in epigrafe, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla riunione della predetta Commissione tenutasi in data 4 maggio 2021 e di aver espresso il giudizio su ogni singolo candidato, come riportato nel verbale stesso, nonché di aver concordato con gli altri componenti della Commissione il giudizio collegiale per ogni singolo candidato; dichiara, altresì, di concordare con il verbale a firma del Prof. Fabrizio Criscuolo, Presidente della commissione giudicatrice.

In fede

Roma, Il 4 maggio 2021


Prof. Antonio Spadafora